

Comunicato Stampa

La rassegna anticipa la presenza della regista alla 64° edizione del Festival dei Popoli, dal 4 al 12 novembre a Firenze, nell'ambito di una tavola rotonda sul cinema del reale

Alice Rohrwacher al Piazzale degli Uffizi con il Festival dei Popoli per “Apriti cinema”

L'omaggio avrà inizio **mercoledì 5 luglio** alla presenza della regista che introdurrà **“Corpo celeste”** il suo folgorante esordio tratto dal romanzo di Anna Maria Ortese

Firenze, 28 giugno – Il cinema del reale come terra di confine tra la pratica documentaria e la messa in scena finzionale. Parte da questa riflessione l'omaggio alla regista **Alice Rohrwacher** proposto dal **Festival dei Popoli**, il festival internazionale del film documentario, nell'ambito della rassegna “Apriti Cinema”, l'arena estiva al Piazzale degli Uffizi, in programma **dal 5 al 26 luglio** (ore 21.45, ingresso libero). In programma **quattro appuntamenti**: si parte con **“Corpo celeste”** del 2011 che sarà **introdotto dalla regista**; a seguire **“Le meraviglie”** del 2014 (12/07); **“Lazzaro felice”** del 2018 (19/07) e **“Futura”** del 2021 (26/07) il **documentario** girato insieme a Pietro Marcello e Francesco Munzi.

L'evento si inserisce all'interno del calendario dell'Estate Fiorentina del Comune di Firenze organizzata dall'associazione Quelli dell'Alfieri con la programmazione a cura del cinema La Compagnia - Fondazione Sistema Toscana, con il sostegno e la collaborazione delle Gallerie degli Uffizi.

“Il documentario puro non esiste” ha spiegato il **direttore artistico del Festival dei Popoli Alessandro Stellino** “esiste piuttosto l'approccio alla realtà, il confronto con essa e la possibilità di restituirne la complessità filmando l'immediatezza della vita colta sul fatto. È quello che tante registe e tanti registi hanno fatto fin dalle origini del cinema, fuori da ogni categorizzazione formale, ed è quello che sta rendendo ancora più appassionante la produzione contemporanea, di cui il nostro festival intende rendere conto. Oltre a questo, stiamo assistendo a uno spostamento sempre più deciso verso la costruzione di finzione da parte di autori e autrici che hanno reso grande il cinema italiano degli anni 2000 partendo dal documentario, da Pietro Marcello a Leonardo di Costanzo, da Alina Marazzi a Alessandro Comodin e Jonas Carpignano. Nel corso del festival, a novembre, indagheremo questo ‘movimento’ insieme a coloro che se ne stanno facendo artefici, e nessuna come Alice Rohrwacher, in tal senso, ha saputo raccogliere l'imprescindibile lezione umanista di Rossellini che ne è alla base”.

Si parte **mercoledì 5 luglio** alla presenza di **Alice Rohrwacher** che introdurrà il suo lungometraggio d'esordio, **“Corpo celeste”** (2011), un racconto di formazione che intreccia le scoperte della giovinezza con domande sulla fede. Il film racconta della tredicenne Marta, che dopo dieci anni torna a Reggio Calabria, dove è nata. In cerca della sua strada di ragazza, inizia a frequentare il corso di preparazione alla cresima, tra stupore ed estraneità.

Il programma prosegue **mercoledì 12 luglio** con **“Le meraviglie”** (2014), un dramma familiare **girato in gran parte in Toscana nelle campagne della provincia di Grosseto, tra i paesi di Sorano, Sovana, San Quirico e la località senese di Bagni San Filippo**. Gelsomina e le sue tre sorelle conducono una

vita serena in campagna, scandita dal ritmo lento delle stagioni e sotto la guida dal padre apicoltore, deciso a proteggerle da un mondo “che sta per finire”. Ma nel corso dell’estate le regole che tengono insieme la famiglia si allentano con l’arrivo di un giovane ragazzo in rieducazione e della troupe di un concorso televisivo a premi che promette piccole e grandi meraviglie. Nel cast, anche Monica Bellucci.

Il terzo appuntamento, mercoledì 19 luglio, è dedicato a “**Lazzaro felice**” (2018). Questo racconto in forma di fiaba segue le vicende di Lazzaro, un contadino che lavora nella tenuta della marchesa Alfonsina De Luna e di suo figlio, Tancredi, ragazzo dalla fervida immaginazione. Tra i due nasce una profonda amicizia, che attraverserà intatta lo scorrere del tempo e le conseguenze dirompenti di un inganno che condurrà il buon Lazzaro verso una città, enorme e vuota, alla ricerca di Tancredi. Con questo film la Rohrwacher è stata premiata per la miglior sceneggiatura a Cannes.

Il 26 luglio chiude la rassegna il documentario “Futura” (2021) girato insieme a Pietro Marcello e Francesco Munzi, una riflessione corale volta a raccogliere le testimonianze di adolescenti tra i 15 e i 20 anni di tutt’Italia, tra provincia e centro, campagna e città, oltre le etnie e le estrazioni sociali, per raccontarne sogni, desideri e paure. Il ritratto di un paese in movimento, indagine alla stregua del pasoliniano *Comizi d’amore* capace di farsi specchio dei dolci malesseri di un’intera generazione, allo stesso tempo fragile e coraggiosa.

Tutti i film saranno proiettati in italiano con sottotitoli in inglese.

Ufficio Stampa Festival dei Popoli

press@festivaldeipopoli.org

Antonio Pirozzi (3395238132) con Valentina Messina

www.festivaldeipopoli.org